



COMUNICATO

Il 5 e 6 giugno scorsi si sono svolti a Roma due importanti incontri tra Telecom Italia, le Rsu e le OO.SS uno per il Pdr e l'altro per l'illustrazione delle prime indicazioni relative al Piano Industriale 2012-2014. A valle di tali incontri la Segreteria e le RSU della Slc-Cgil della Lombardia si sono riunite per esprimere una valutazione complessiva sulla difficile situazione aziendale.

Con la presentazione delle linee guida del Piano Industriale 2012/2014 da un lato l'azienda ha rassicurato le OO.SS che non intende procedere ad esternalizzazioni, smentendo le pur insistenti voci di scorporo (confermate infatti attività *core*, quindi gestite all'interno del Gruppo, Rete, IT, Customer e Staff). Dall'altro, nel contesto di una politica imperniata sul risparmio e con obiettivi molto ambiziosi di abbattimento del debito (5MLD), Telecom Italia ha annunciato, tra gli altri, un taglio del costo del lavoro di 600 MLN. Tale risparmio secondo Telecom si concretizzerebbe attraverso cosiddette efficienze, taglio del costo individuale, reinternalizzazione di attività e relativo aumento della produttività. Noi ci leggiamo purtroppo anche qualcos'altro (leggi possibile chiusura di sedi aziendali, dichiarazione di ulteriori esuberanti ecc.).

Anche in funzione di quanto emerso nella presentazione del Piano Industriale **risulta sospeso il giudizio nel merito dell'accordo firmato a Roma in data 5 Giugno.**

Va certamente sottolineato l'ottimo risultato di aver salvaguardato la continuità salariale, con l'erogazione di un *una tantum* di 850 euro a giugno, in un contesto difficile e con un futuro prossimo di grande incertezza. Va messo a valore l'aver costretto l'azienda a erogare l'importo premiale uguale per tutti senza riparametrazioni per assenze e solidarietà. Va altresì sottolineato che la perdita salariale media è rilevante. Inoltre, non essendo in presenza tecnicamente di un accordo ponte, alla discussione per il rinnovo del Contratto Aziendale la discussione sul sistema premiale ripartirà praticamente da zero, con le conseguenti maggiori difficoltà nel rivendicare quanto presentato in Piattaforma. Va infine sottolineata qualche perplessità nel metodo. Considerando l'eccezionalità della situazione e lo stringersi dei tempi, in un contesto emergenziale si è giunti alla firma dell'Accordo. Siamo in presenza oramai da qualche tempo di situazioni emergenziali e siamo consci che ne seguiranno altre. **Dobbiamo quindi attrezzarci per essere capaci di lavorare in costante sinergia con i lavoratori, condividendo percorsi e scelte anche nei momenti più complicati. In questo senso risulta indispensabile procedere all'elezione in tempi brevissimi del Coordinamento Nazionale delle RSU, organo deputato a trattare i temi aziendali.**

Telecom unica e indivisibile: solo così, presidiando tutta la filiera (Rete, IT, Customer, Staff), rimanendo radicata sul territorio e mantenendo un profilo internazionale, Telecom, pur con sacrifici, si potrà salvare l'Azienda e tutelare il diritto al lavoro.

La Segreteria e le RSU della Slc-Cgil della Lombardia ritengono sia possibile uscire da questo momento di oggettiva difficoltà, salvaguardando perimetro aziendale e livelli occupazionali. Solo con il coinvolgimento costante dei lavoratori, attraverso un rapporto responsabile e trasparente, potranno essere concordate e condivise scelte anche difficili ed impopolari e sopportati eventuali ulteriori sacrifici.

Milano, 12/06/2012

**La Segreteria e le RSU Telecom Italia di Slc-Cgil
Milano e Lombardia**

Milano - C.so di Porta Vittoria, 43 - Tel.02.0255025358 - Fax 02.5510225 - C.F.97187110156

E-mail: slc.tlc.mi@cgil.lombardia.it – internet: <http://www.cgil.milano.it/slc>